

Geopolitica dell'acqua

Inviato da Ilaria D'Aprile

Ultimo aggiornamento venerdì 04 dicembre 2009

Il contenuto del libro di Margherita Ciervo, edito da Carrocci, intitolato "Geopolitica dell'acqua", fornisce dei buoni spunti di riflessione sul tema della privatizzazione di un bene essenziale per la vita di tutti. L'acqua è un bene comune o un bene economico? Perché, pur essendo la risorsa più abbondante sul nostro pianeta, è sempre più scarsa? Qual è la relazione fra tale scarsità e sistema produttivo e stili di vita? Esiste una connessione fra la mancanza di accesso all'acqua potabile di circa un quarto della popolazione mondiale e il controllo delle fonti e dei servizi idrici da parte delle multinazionali? Quali sono le ragioni e gli effetti della privatizzazione? Quali le responsabilità dei governi? È un caso che i conflitti idrici aumentino in maniera esponenziale? Il libro si propone di fornire spunti di riflessione a queste e altre domande, esplorando anche i luoghi della resistenza alla mercificazione dell'acqua. L'intervista su Fahrenheit L'autrice Margherita Ciervo svolge attività di ricerca presso il dipartimento di Scienze geografiche e merceologiche dell'Università di Bari e collabora con il Bollettino della Società Geografica Italiana. Ha svolto attività di ricerca in paesi del Sud America. È membro del Comitato italiano del Contratto mondiale sull'acqua.